

FULVIO ORSINI

Palazzo Farnese era frequentato dai più illustri intellettuali e artisti del tempo. Uno fra loro ebbe un ruolo fondamentale per la crescita qualitativa della Collezione e per la politica culturale della nobile famiglia: Fulvio Orsini (1529-1600). Fulvio era un erudito umanista, la cui presenza nel palazzo risalirebbe all'anno 1553. Già dal 1554 figurava «nel rotolo dei familiari di Alessandro Farnese». Orsini divenne direttore della biblioteca della Famiglia per volere di Ranuccio, e alla morte di questi, nel 1565, fu nominato conservatore delle collezioni dei Farnese e segretario personale del Gran Cardinale Alessandro prima e, successivamente, di Odoardo. Grazie alla sua vasta conoscenza del mondo antico, Fulvio si impegnò nel reperire e acquisire numerosi reperti archeologici. Inoltre, studiò e documentò le antichità farnesiane, e in particolare ordinò e valorizzò le sculture. Sotto la sua supervisione, la Collezione divenne una delle più prestigiose del Cinquecento. Orsini fu anche un importante epigrafista, numismatico, filologo, autore di scritti importanti, come le *Imagines et elogium virorum illustrium...*, di cui presentiamo un esemplare. Intrattenne buoni rapporti con i grandi artisti presenti in quegli anni a Palazzo Farnese. Ricordiamone uno: El Greco. Infine, dettò l'invenzione degli affreschi del Camerino e di alcuni della Galleria di Palazzo Farnese. Dopo decenni dedicati ai Farnese e alla loro Collezione, Fulvio Orsini si spense nel maggio del 1600, lasciando alla Biblioteca Apostolica Vaticana i suoi libri. A Odoardo lasciò la sua preziosa Collezione, da sempre pensata e arricchita con l'intenzione di farla diventare un giorno parte di quella Farnese. Le opere in questa sala sono entrate in Palazzo Farnese proprio grazie al suo lascito testamentario.



Palazzo Farnese di Caprarola, Fulvio Orsini - Mondadori Portfolio via Getty Images

FULVIO ORSINI

Palazzo Farnese was frequented by the most eminent intellectuals and artists of that time. One among them played a vital role in raising the quality of the Collection and in the cultural policy of the noble family: Fulvio Orsini (1529-1600). Fulvio was an erudite humanist whose presence at the palazzo reportedly dates back to 1553. As early as 1554 he appeared in the 'roll of the relatives of Alessandro Farnese'. Orsini became director of the family library on the orders of Ranuccio and, on the latter's death in 1565, was appointed conservator of the Farnese collections and personal secretary first to Gran Cardinale Alessandro and later to Odoardo. Thanks to his vast knowledge of the ancient world, Fulvio was involved in finding and acquiring numerous archaeological artefacts. He also studied and documented the Farnese antiquities, and in particular classified and evaluated sculptures. Under his supervision, the Collection became one of the most prestigious of the 16th century. Orsini was also an important epigraphist, numismatist, philologist and author of important works such as the *Imagines et elogium virorum illustrium*, a copy of which is on display. He maintained good relations with the great artists present at Palazzo Farnese in those years, among whom one is worth mentioning: El Greco. Finally, he ordered the creation of the frescoes in the Camerino and some in the Galleria of Palazzo Farnese. After decades devoted to the Farnese family and their Collection, Fulvio Orsini died in May 1600, leaving his books to the Biblioteca Apostolica Vaticana. To Odoardo he left his precious Collection, which had always been conceived and enriched with the intention of one day becoming part of the Farnese Collection. The works in this room came to Palazzo Farnese in fact thanks to the bequest of Orsini.

31,8 cm

f.to 100x220
cm